REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 562 del 26/04/2021

Seduta Num. 21

Questo lunedì 26 **del mese di** aprile

dell' anno 2021 **si è riunita in** video conferenza

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Schlein Elena Ethel	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Colla Vincenzo	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Felicori Mauro	Assessore
7) Lori Barbara	Assessore
8) Mammi Alessio	Assessore
9) Priolo Irene	Assessore
10) Salomoni Paola	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Corsini Andrea

Proposta: GPG/2021/505 del 06/04/2021

Struttura proponente: SERVIZIO TURISMO, COMMERCIO E SPORT
DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLA MOBILITA' E TRASPORTI, INFRASTRUTTURE, TURISMO, COMMERCIO

Oggetto: BANDO PER L'ASSEGNAZIONE PER IL BIENNIO 2021-2022 DEI CONTRIBUTI, AI SENSI DELL'ART. 11 BIS DELLA LEGGE REGIONALE 10 DICEMBRE 1997, N. 41 E SS.MM.II., PER PROGETTI DI INSEDIAMENTO E SVILUPPO DEGLI ESERCIZI COMMERCIALI POLIFUNZIONALI, DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE REGIONALE 5 LUGLIO 1999, N. 14 E SS.MM.II.

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Paola Bissi

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Viste:

- la legge regionale 1° dicembre 2017, n. 23 concernente "Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 5 luglio 1999, n. 14 (Norme per la disciplina del commercio in sede fissa in attuazione del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 114) e alla legge regionale 10 dicembre 1997, n. 41 (Interventi nel settore del commercio per la valorizzazione e la qualificazione delle imprese minori della rete distributiva. Abrogazione della L.R. 7 dicembre 1994, n. 49)";
- la legge regionale 5 luglio 1999, n. 14 concernente "Norme per la disciplina del commercio in sede fissa in attuazione del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 114", ed in particolare l'art. 9 *"Esercizi commerciali polifunzionali"*;
- la legge regionale 10 dicembre 1997, n. 41 concernente "Interventi nel settore del commercio per la valorizzazione e la qualificazione delle imprese minori della rete distributiva. Abrogazione della L.R. 7 dicembre 1994, n. 49";

Dato atto che con propria deliberazione n. 2022 del 26 novembre 2018, si è provveduto ai sensi del comma 3, dell'art. 9 della legge regionale 5 luglio 1999, n. 14 e ss.mm.ii., alla definizione dei criteri per l'individuazione delle aree interessate da fenomeni di rarefazione del sistema distributivo e dei servizi, nonché dei criteri e delle caratteristiche che le attività commerciali debbono possedere ai fini dell'attribuzione della denominazione di esercizio polifunzionale;

Atteso che l'art. 3 "*Iniziative finanziabili*" della legge regionale 10 dicembre 1997, n. 41 e ss.mm.ii., prevede alla lettera h), del comma 3 che la *Regione concede altresì contributi per progetti riguardanti l'insediamento e lo sviluppo di esercizi commerciali polifunzionali di cui all'articolo 9 della legge regionale n. 14/1999*;

Visto che il bilancio di previsione 2021-2023, presenta una disponibilità complessiva di € 800.000,00 al capitolo 27752 per "*Contributi a favore degli esercizi polifunzionali per interventi di insediamento e sviluppo (Art. 3 lett h; art. 11 bis commi 1 e 2 L.R. 10 dicembre 1997 N. 41)*, di cui € 400.000,00 nell'esercizio finanziario 2021 ed € 400.000,00 nell'esercizio finanziario 2022;

Ritenuto pertanto di procedere ad approvare il bando che definisce i criteri, i termini e le modalità per l'assegnazione dei contributi per il biennio 2021-2022 per i "*Progetti per l'insediamento e lo sviluppo degli esercizi commerciali polifunzionali"*, di cui al sopracitato art. 11 bis, della legge regionale 10 dicembre 1997, n. 41 e ss.mm.ii., come da Allega-

to A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Sentite le Organizzazioni regionali del commercio, del turismo e dei servizi;

Acquisito agli atti del Servizio Turismo, Commercio e Sport il parere favorevole della Commissione assembleare II "Politiche economiche", espresso nella seduta del 20/04/2021, ai sensi dell'art. 11 ter, comma 3, della legge regionale 10 dicembre 1997, n. 41, come modificato dalla L.R. n. 23/2017;

Visti:

- il decreto Mise 31 maggio 2017, n. 115 concernente "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234" e successive modifiche e integrazioni;
- la legge annuale per il mercato e la concorrenza n. 124/2017, modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n. 58/2019;
- la propria deliberazione n. 627/2015 "Approvazione della carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese e applicazione del rating di legalità";
- il Decreto MEF-MISE 20 febbraio 2014, n. 57 "Regolamento concernente l'individuazione delle modalità in base alle quali si tiene conto del rating di legalità attribuito alle imprese ai fini della concessione di finanziamenti da parte delle pubbliche amministrazioni e di accesso al credito bancario, ai sensi dell'articolo 5-ter, comma 1, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27";
- l'art. 4, comma 6 del D.L. 6 luglio 2012 n. 95 recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini", convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135;
- il D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e successive modificazioni e integrazioni e in particolare l'art. 78, comma 3-quinquies, D.L. 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni, dalla L. 24 aprile 2020, n. 27 di modifica dell'art. 83, comma 3, lettera e) del citato D. Lgs. n. 159/2011;
- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

- la legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n.31 e 27 marzo 1972, n.4”, per quanto applicabile;
- la legge regionale 29 dicembre 2020, n. 11 “Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2021”;
- la legge regionale 29 dicembre 2020, n. 12 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2021-2023 (Legge di stabilità regionale 2021)”;
- la legge regionale 29 dicembre 2020, n. 13 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023”;
- la propria deliberazione n. 2004 del 28 dicembre 2020 ad oggetto: “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021–2023”;
- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 e ss.mm. concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 riguardante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;
- il D. Lgs.14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii., ed in particolare l’art. 26, comma 1;
- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 ad oggetto “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023”;

Richiamate infine le proprie deliberazioni:

- n. 1182 del 25 luglio 2016 recante “Costituzione della rete regionale per il presidio delle funzioni trasversali in materia di aiuti di stato e modifica delle deliberazioni n. 909/2015, 270/2016 e 622/2016”;
- n. 2329 del 22 novembre 2019 ad oggetto “Designazione del Responsabile della Protezione dei dati”;
- n. 2013 del 28 dicembre 2020 ad oggetto “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell’ente per il conseguimento degli

obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 concernente "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";
- n. 415/2021 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027: Proroga degli incarichi";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla mobilità e trasporti, infrastrutture, turismo e commercio;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

per le motivazioni e le precisazioni espresse in premessa e che si intendono integralmente riportate:

1) di approvare, ai sensi di quanto previsto dall'art. 11 bis della legge regionale 10 dicembre 1997, n. 41 e ss.mm.ii., il bando per l'assegnazione per il biennio 2021-2022 dei contributi per progetti di insediamento e sviluppo degli esercizi commerciali polifunzionali, di cui all'art. 9 della legge regionale 5 luglio 1999, n. 14 e ss.mm.ii., nonché i moduli (1/A, 2/A, 3/A, 4/A, 5/A, 6/A, 7/A e 8/A) da utilizzarsi per la presentazione della domanda di contributo, di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2) di dare atto che il bando di cui all'Allegato A e le relative agevolazioni siano attuate nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis»;
3) di dare atto, inoltre, che gli uffici regionali competenti garantiscono il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti in fase di concessione ai sensi del richiamato D.M.

n. 115/2017 e s.m.i. artt. 8, 9 e, con riferimento alle variazioni di cui all'art. 9, commi 6 e 8;

4) di dare atto, infine, che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

5) di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna telematico.

Allegato A

Bando per l'assegnazione per il biennio 2021-2022 dei contributi ai sensi dell'art. 11bis della legge regionale 10 dicembre 1997, n. 41 e ss.mm.ii., per progetti di insediamento e sviluppo degli esercizi commerciali polifunzionali, di cui all'art. 9 della legge regionale 5 luglio 1999, n. 14 e ss.mm.ii.

1. In attuazione degli articoli 3, comma 3, lettera h) e 11-bis della legge regionale 10 dicembre 1997, n. 41 e ss.mm.ii., e in conformità a quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2022/2018, al fine di favorire, nelle località scarsamente popolate, un presidio capace di fornire beni e servizi di prima necessità e contrastare fenomeni di rarefazione del sistema distributivo e dei servizi, sono concessi contributi per interventi finalizzati all'insediamento e allo sviluppo degli esercizi commerciali polifunzionali, realizzati dai soggetti di cui all'articolo 5, comma 1, lettere a) e a-bis) della citata legge regionale, nelle aree individuate, con atti propri, dai singoli Comuni, secondo quanto previsto all'allegato A) alla citata deliberazione della Giunta regionale n. 2022/2018, il cui elenco è consultabile, alla pagina web: http://imprese.regione.emilia-romagna.it/commercio/temi/esercizi-commerciali-polifunzionali

2. Le risorse complessivamente disponibili ammontano ad € 800.000,00, di cui:

€ 400.000,00 sull'esercizio finanziario 2021

€ 400.000,00 sull'esercizio finanziario 2022

1. SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE DOMANDA E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

1. Possono presentare domanda e concorrere alla concessione dei contributi previsti dal presente bando le piccole e medie imprese esercenti il commercio, la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande e dei servizi, aventi i requisiti soggettivi sotto indicati, che intendono insediarsi e/o avviare un "esercizio commerciale polifunzionale" nelle aree individuate dai Comuni in conformità alla delibera della Giunta regionale n. 2022/2018 o implementare nuovi servizi offerti, nel caso di esercizi commerciali polifunzionali già avviati. -

2. Al momento della presentazione della domanda, l'impresa dovrà possedere i seguenti **requisiti**:

a) avere, ai sensi del comma 2, art. 5 della L.R. 41/97, un numero di addetti non superiore a 40 e gli ulteriori parametri di cui al Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18 aprile 2005: *"Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese"* – in recepimento della Raccomandazione 2003/361/CE, come confermato da ultimo nell'allegato 1, art. 3, del Reg. (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014;

b) essere regolarmente costituita ed iscritta al registro delle imprese presso la CCIAA competente per territorio;

c) essere attiva e nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e non sottoposta ad alcuna procedura concorsuale, quali fallimento, liquidazione anche volontaria, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria;

d) non operare nei settori esclusi di cui all'art.1 del Reg. (CE) 1407/2013 (de minimis);

e) non ospitare sale da gioco e le sale scommesse, di cui agli articolo 1, comma 2, e 6, comma 3-ter, della legge regionale 4 luglio 2013, n. 5 (*Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate*), nonché gli apparecchi per il gioco d'azzardo lecito di cui all'articolo 110, comma 6, del regio decreto 18 giugno 1931, n. 773 *(Approvazione del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza),* salvo per gli esercizi già in attività per i quali vale il divieto di installazione di nuovi apparecchi e il divieto di rinnovo dei contratti tra esercente e concessionario alla loro scadenza;

f) avere legali rappresentanti, amministratori, soci e tutti i soggetti indicati all'art. 85 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii., per i quali non sussistano cause ostative previste al comma 8 dell'art. 67 (condannate con sentenza definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all' articolo 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale nonché per i reati di cui all'articolo 640, secondo comma, n. 1), del codice penale, commesso a danno dello Stato o di un altro ente pubblico, e all'articolo 640-bis del codice penale) ;

3. Costituisce, inoltre, condizione di ammissibilità l'impegno a rispettare l'apertura annuale, pena la revoca e restituzione dei contributi concessi.

4. Ciascun soggetto può presentare una sola domanda di contributo.

2. CARATTERISTICHE DI PROGETTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI

1. Sono ammissibili gli interventi finalizzati all'insediamento[1], avvio[2] o sviluppo[3] di *esercizi commerciali polifunzionali* di cui all'art. 9 della legge regionale 5 luglio 1999, n. 14 e ss.mm.ii., aventi le caratteristiche di cui all'Allegato B alla deliberazione della Giunta regionale n. 2022/2018 e localizzati in aree comunali soggette a fenomeni di rarefazione commerciale, individuate, con propri atti, dai Comuni, in conformità all'allegato A alla deliberazione della Giunta regionale n. 2022/2018.

2. Ai fini del presente bando, si definisce "*Esercizio commerciale polifunzionale"* al quale può essere attribuita tale denominazione, **l'attività di commercio al dettaglio**, con superficie di vendita non superiore a 250 metri quadrati, prioritariamente di prodotti del settore merceologico alimentare, **esercitata unitamente ad almeno tre delle attività aggiuntive** previste in almeno due macrocategorie sotto riportate, in conformità a quanto previsto all'allegato B alla deliberazione della Giunta regionale n. 2022/2018:

- ATTIVITÀ DI TIPO COMMERCIALE:
  a) somministrazione al pubblico di alimenti e bevande;
  b) attività di vendita di generi appartenenti al settore merceologico non alimentare (nel caso in cui l'attività iniziale riguardi la vendita di prodotti del settore merceologico alimentare) e viceversa;
  c) rivendita di giornali e riviste;
  d) rivendita di generi di monopolio e di valori bollati;
- ATTIVITÀ DI SERVIZIO ALLA COLLETTIVITÀ ED AL TURISTA:
  a) servizio di rilascio a distanza di certificati per conto di pubbliche amministrazioni;
  b) sportello postale, mediante la sottoscrizione di apposita convenzione con l'Ente Poste;
  c) servizio bancomat, mediante la sottoscrizione di apposita convenzione con l'istituto bancario che offre le migliori condizioni;
  d) servizio di telefax, fotocopie ed Internet point;
  e) biglietteria trasporto pubblico locale, ferroviario o funiviario;
  f) servizi di informazione turistica;
  g) noleggio di attrezzature a scopo escursionistico o sportivo.
  h) dispensario farmaceutico, ove consentito da disposizioni vigenti in materia;
  i) ogni altro servizio utile alla collettività, mediante stipula di convenzione con l'Ente erogatore.
- ATTIVITÀ INTEGRATIVE A CARATTERE RICETTIVO:
  a) gestione di unità abitative ammobiliate ad uso turistico, così come normate dall'articolo 11 (Case e appartamenti per vacanze) della legge regionale n. 16 del 28 luglio 2004;
  b) gestione di affittacamere anche con la specificazione tipologica aggiuntiva di locanda, così come normata dal comma 2, dell'articolo 10 (Affittacamere) della legge regionale n.16 del 28 luglio 2004;
  c) gestione di rifugi escursionistici ai sensi dell'art. 9 della legge regionale n. 16 del 28 luglio 2004;
  d) gestione di campeggi, così come normati dai commi 1 e 2, dell'articolo 6 (Strutture ricettive all'aria aperta) della legge regionale n. 16 del 28 luglio 20004, anche con la specificazione tipologica aggiuntiva di Centri Vacanze comma 4, dell'articolo 6 della medesima legge regionale n. 16/2004.

3. In ogni caso, la superficie destinata all'attività di vendita al dettaglio dell'esercizio polifunzionale deve comunque rispettare il limite massimo di 250 metri quadrati. La superficie utilizzata per finalità diverse dalla vendita non è computata ai fini del rispetto del suddetto limite.

[1] Si ha nel caso di impresa che intenda insediarsi, localizzandosi in un'area soggetta a rarefazione commerciale individuata dal relativo Comune, avviando un esercizio commerciale polifunzionale.

[2] Si ha nel caso di impresa già localizzata in area soggetta a fenomeni di rarefazione commerciale individuata dal relativo Comune, che intenda avviare un esercizio commerciale polifunzionale.

[3] Si ha nel caso di impresa che ha già avviato un esercizio commerciale polifunzionale e che intenda implementare nuovi servizi offerti.

4. A conclusione del progetto finanziato, l'intervento dovrà essere funzionale e risultare realizzato nel pieno rispetto delle normative applicabili allo stesso, in particolare di quelle in materia ambientale, paesaggistica, urbanistica e edilizia, nonché nel rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti dalle specifiche normative settoriali, pena la revoca dei contributi concessi e la restituzione di eventuali somme già erogate.

5. Ai fini dell'attribuzione e dell'utilizzo della denominazione di "*Esercizio commerciale polifunzionale",* il soggetto beneficiario dovrà comunicare al Comune di appartenenza, l'insediamento, l'avvio o lo sviluppo dello stesso, con l'indicazione delle relative attività esercitate, delle quali si dovrà avere evidenza nel Certificato Camerale.

6. Per la realizzazione dei suddetti interventi sono considerate ammissibili le spese di seguito indicate, direttamente imputabili al progetto, sostenute e pagate dal soggetto beneficiario a decorrere dal 1° gennaio 2021 e fino al 31 dicembre 2022 o al diverso termine individuato a seguito di eventuale concessione di proroga, per:

a) l'acquisizione, la costruzione, il rinnovo, la trasformazione e l'ampliamento dei locali adibiti o da adibire all'esercizio dell'attività d'impresa e l'acquisizione delle relative aree;

b) l'acquisto, il rinnovo e l'ampliamento delle attrezzature, degli impianti e degli arredi necessari per l'esercizio e l'attività d'impresa;

c) l'acquisto di un autoveicolo a uso commerciale, purché in regola con le normative vigenti per il trasporto di merci deperibili;

d) la realizzazione di zone dotate di accesso pubblico alla rete telematica;

e) la realizzazione, nell'ambito delle convenzioni di cui all'articolo 9 della legge regionale n. 14 del 1999, di punti di informazione turistica e di sportelli di erogazione di servizi di pubblica utilità rivolti alla cittadinanza;

f) spese tecniche di progettazione, nel limite massimo del 10% delle spese di cui alla lettera a);

g) spese per la formazione di scorte necessarie alla realizzazione di programmi di investimento entro il limite massimo del 30% del totale degli investimenti di cui alle precedenti lettere a), b), c), d), e).

7. Sono non ammissibili le seguenti spese:

- le spese in auto-fatturazione;
- le spese relative ad atti notarili, registrazioni, imposte e tasse;
- le spese per materiali di consumo e minuterie;
- le spese sostenute mediante operazioni di leasing e/o noleggio;
- le spese per l'acquisto di beni usati.

3. TERMINE E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

1. Le domande di contributo dovranno essere inviate alla Regione Emilia-Romagna entro e non oltre il **15 giugno 2021** esclusivamente mediante posta elettronica certificata[4] (PEC) all'indirizzo comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it. Fa fede esclusivamente la data di invio della PEC.

2. La domanda, in regola con l'imposta di bollo[5], redatta in forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni, utilizzando il Mod. 1/A allegato, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente, dovrà essere corredata dai seguenti allegati:

a) relazione tecnica descrittiva con la quale vengono individuati gli obiettivi perseguiti, gli interventi previsti, i tempi di realizzazione in coerenza con il cronoprogramma di cui al paragrafo 5, redatta conformemente allo schema di cui all'allegato Mod. 2/A al presente bando;

b) dichiarazione del possesso dei requisiti di cui alla lettera a), punto 2) del paragrafo 1, conformemente all'allegato Mod. 3/A *"Parametri dimensionali dell'impresa"*;

[4] I documenti dovranno essere prodotti in formato PDF e trasmessi attraverso la casella di posta elettronica certificata del soggetto richiedente. L'invio deve considerarsi andato a buon fine solo con la ricezione della ricevuta di consegna. Ai fini della validità dell'invio telematico, è ammessa la sottoscrizione con **firma digitale**, ai sensi del comma 1, lett. a) del D. Lgs. 82/2005 e successive modificazioni oppure con **firma autografa**, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 445/2000 e successive modificazioni nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del D. Lgs. 65/82. L'apposizione ad un documento informatico di una firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso equivale a mancata sottoscrizione. In caso di firma autografa, è necessario allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore.

[5] L'adempimento relativo all'imposta di bollo è assicurato mediante l'apposizione della marca da bollo sul modulo di domanda (Mod. 1/A), riportando sul medesimo modulo la data di emissione e il numero identificativo della marca da bollo, da conservarsi in originale per almeno 5 anni successivi alla liquidazione a saldo del contributo eventualmente consesso ed esibita a richiesta dalla Regione.

c) dichiarazioni attestanti la situazione "de minimis"[6] relativamente all'**impresa unica**, conformemente all'allegato Mod. 4/A "*Dichiarazione de minimis impresa richiedente"* ed eventualmente, all'allegato Mod. 5/A *"Dichiarazioni de minimis imprese collegate"*;

d) dichiarazioni sostitutive di certificazione comma 8, art. 67, D. Lgs. 159/2011, conformemente all'allegato Mod. 6/A;

e) "Carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese", sottoscritta dal legale rappresentante conformemente all'allegato Mod. 7/A;

f) in caso di opere edili, gli elaborati progettuali e il computo metrico estimativo a firma di un tecnico abilitato, ove previsto dalla normativa;

g) dettagliati preventivi di spesa per l'acquisto di impianti, attrezzature, arredi, ecc. non rientrati nel suddetto computo metrico;

h) documento soggetto alla pubblicazione per la trasparenza, prevista dagli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013 conformemente all'allegato Mod. 8/A.

3. La domanda deve essere conservata dal soggetto richiedente per almeno 5 anni successivi alla liquidazione del contributo eventualmente concesso ed esibita a richiesta della Regione.

4. Ciascun soggetto richiedente può presentare una sola domanda.

4. MOTIVI DI ESCLUSIONE

1. Costituiscono motivo di esclusione:

a) la trasmissione della domanda al di fuori dei termini previsti o mediante mezzi o modalità diversi da quelli stabiliti al paragrafo 3;

b) la mancata sottoscrizione dell'istanza da parte del legale rappresentante del soggetto richiedente;

c) la mancata trasmissione entro i termini di presentazione della domanda della relazione tecnica descrittiva dell'intervento di cui alla lettera a) del precedente paragrafo 3, secondo il format di cui al Mod. 2/A;

d) la localizzazione dell'intervento al di fuori delle aree individuate dai Comuni in conformità a quanto previsto dalla deliberazione n. 2022/2018, di cui all'elenco pubblicato alla pagina web http://imprese.regione.emilia-romagna.it/commercio/temi/esercizi-commerciali-polifunzionali;

e) qualora l'esercizio commerciale polifunzionale non eserciti o non prevede di esercitare l'attività di commercio al dettaglio, così come definito al comma 2, paragrafo 2;

f) la mancanza dei requisiti e condizioni di cui al paragrafo 1;

2. Dei motivi di esclusione verrà data comunicazione nei termini di cui al paragrafo 8.

5. DECORRENZA DEGLI INTERVENTI, TEMPI DI ATTUAZIONE E CRONOPROGRAMMA

1. Sono ammissibili gli progetti avviati a decorrere dal 1° gennaio 2021 e conclusi entro il 31 dicembre 2022.

2. Per progetti conclusi sono da intendersi quelli materialmente completati e realizzati, per i quali tutti i pagamenti previsti sono stati realizzati. La data dell'ultimo pagamento costituisce, quindi, la data di conclusione del progetto.

3. Le attività progettuali dovranno seguire il seguente cronoprogramma:

- realizzazione nell'anno 2021 del 50% delle attività progettuali e relativo budget di spesa;
- realizzazione nell'anno 2022 del 50% delle attività progettuali e relativo budget di spesa.

4. In caso di mancato raggiungimento della suddetta quota di realizzazione progettuale al 31/12/2021, si procede all'adeguamento del cronoprogramma con relativo spostamento al 2022 delle mancate spese sostenute.

5. In deroga al suddetto termine di conclusione del progetto può essere concessa proroga per un periodo massimo di 12 mesi, a seguito di richiesta motivata, da presentarsi prima della scadenza prevista. In tal caso si procede al relativo adeguamento del cronoprogramma, a seguito della presentazione, entro il **31 gennaio** dell'anno successivo, della rendicontazione dello stato di avanzamento annuale per la relativa liquidazione.

[6] Ai fini della compilazione delle dichiarazioni de minimis, le imprese possono verificare la propria posizione nel Registro Nazionale Aiuti https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx

6. CRITERI DI PRIORITÀ

1. Sono considerati prioritari i progetti che prevedono l'insediamento o l'avvio di un esercizio commerciale polifunzionale, rispetto a quelli che prevedono lo sviluppo di esercizi polifunzionali già avviati.

2. Ai fini della predisposizione della graduatoria avranno precedenza, secondo il seguente ordine decrescente, i progetti che prevedono l'insediamento o l'avvio di un esercizio commerciale polifunzionale:

A) in aree caratterizzate da assenza di esercizi commerciali del settore alimentare o misto e che prevedano di esercitare l'attività di commercio al dettaglio di prodotti del settore merceologico alimentare;

B) in aree caratterizzate dalla presenza di un numero massimo di due esercizi commerciali del settore alimentare o misto e che esercitano o prevedano di esercitare l'attività di commercio al dettaglio di prodotti del settore merceologico alimentare;

C) in aree caratterizzate dalla presenza di esercizi commerciali del settore alimentare o misto superiore a due e che esercitano o prevedano di esercitare l'attività di commercio al dettaglio di prodotti del settore merceologico alimentare;

D) che non esercitano o non prevedano di esercitare l'attività di commercio al dettaglio di prodotti del settore merceologico alimentare;

3. A tutti i progetti ammissibili di cui ai precedenti punti 1) e 2), saranno assegnati, con riferimento alle tipologie di attività previste, i seguenti punteggi:

- per <u>attività di tipo commerciale</u>:
  a) attività di vendita di prodotti del settore merceologico alimentare o misto (10 punti)
  b) somministrazione al pubblico di alimenti e bevande (10 punti);
  c) attività di vendita di generi appartenenti al settore merceologico non alimentare (5 punti);
  d) rivendita di giornali e riviste (5 punti);
  e) rivendita di generi di monopolio e di valori bollati (5 punti);
- per <u>attività di servizio alla collettività ed al turista</u>:
  a) servizio di rilascio a distanza di certificati per conto di pubbliche amministrazioni (10 punti);
  b) sportello postale, mediante la sottoscrizione di apposita convenzione con l'Ente Poste (10 punti);
  c) servizio bancomat, mediante la sottoscrizione di apposita convenzione con l'istituto bancario che offre le migliori condizioni (10 punti);
  d) servizio di telefax, fotocopie ed Internet point (3 punti);
  e) biglietteria trasporto pubblico locale, ferroviario o funiviario (7 punti);
  f) servizi di informazione turistica (7 punti);
  g) noleggio di attrezzature a scopo escursionistico o sportivo (3 punti).
  h) dispensario farmaceutico (5 punti);
  i) ogni altro servizio utile alla collettività, mediante stipula di convenzione con l'Ente erogatore (5 punti).
- per <u>attività integrative a carattere ricettivo</u>:
  a) gestione di unità abitative ammobiliate ad uso turistico (3 punti)
  b) gestione di affittacamere anche con la specificazione tipologica aggiuntiva di locanda (5 punti)
  c) gestione di rifugi escursionistici (3 punti)
  d) gestione di campeggi (6 punti)

3. In caso di parità di punteggio tra imprese aventi le caratteristiche potenziali per il conseguimento del rating di legalità si riconosce la precedenza in graduatoria alle imprese in possesso di tale rating, con ulteriore preferenza per coloro i quali possiedono il rating maggiore (espresso in stelle). Il rating di legalità (Art. 5-ter del decreto-legge 1/2012, come modificato dal D. L. 29/2012, convertito con modificazioni dalla Legge 62/2012) dovrà essere posseduto alla data di presentazione della domanda e verificato in sede di istruttoria amministrativa.

4. Al di fuori del suddetto caso, si riconosce la precedenza in graduatoria ai soggetti con progetti aventi l'investimento ammissibile più alto.

7. REGIME DI AIUTO, MISURA DEI CONTRIBUTI E CUMULABILITÀ

1. Il contributo di cui al presente bando viene concesso in regime "de minimis" secondo quanto stabilito nel Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato su funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2014, pubblicato sulla GUUE del 24 dicembre 2013, serie L352. A tal proposito si precisa che l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concedibili ad un'**impresa unica**[7] non deve superare il massimale di € 200.000,00 su un periodo di tre esercizi finanziari (l'esercizio finanziario entro il quale il contributo viene concesso e i due esercizi precedenti).

2. Il contributo in conto capitale è concesso, nel rispetto del suddetto regime di aiuto, nella misura massima del 60% della spesa ammissibile e per un importo massimo di € 40.000,00 secondo l'ordine della graduatoria contenente il punteggio ottenuto e fino ad esaurimento delle risorse disponibili per il presente bando, pari ad € 800.000,00.

3. Il presente contributo regionale non è cumulabile con altri aiuti e agevolazioni concessi per le stesse spese ammissibili.

4. I beneficiari sono tenuti all'obbligo di pubblicazione dei contributi ricevuti previsto dall'art. 1 commi 125 e 126 della legge 124/2017, modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n. 58/2019.

8. PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO DI ISTRUTTORIA E CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI

1. L'istruttoria delle istanze pervenute viene effettuata dal Servizio regionale competente che provvede alla verifica formale dei requisiti richiesti nonché della completezza della documentazione prodotta e a predisporre la proposta di graduatoria da ammettere a contributo sulla base dei criteri di priorità e relativi punteggi previsti al precedente paragrafo 6.

2. L'ufficio regionale competente può richiedere, anche tramite posta elettronica ordinaria, integrazioni documentali di dati conoscitivi e/o chiarimenti circa la documentazione presentata.

3. In caso di esito istruttorio negativo il responsabile del procedimento comunica, ai sensi dell'art. 10bis della legge n. 241/90 e successive modificazioni, i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione i richiedenti possono presentare osservazioni scritte corredate da eventuale documentazione. Tale comunicazione non è prevista per i vizi formali insanabili di cui alle lettere a), b) e c) del paragrafo 4, laddove il risultato non potrebbe avere un esito diverso da quello previsto nel presente bando.

4. La Giunta regionale, tenuto conto dell'apposita proposta, con propria deliberazione da pubblicarsi sul B.U.R.E.R., approva il programma contenente l'elenco dei progetti ammessi e finanziabili, con l'indicazione dei contributi concedibili, nonché l'elenco delle domande escluse, con l'indicazione delle relative motivazioni.

5. A seguito dell'approvazione della graduatoria da parte della Giunta regionale, il responsabile del procedimento comunica con lettera da trasmettersi con posta elettronica certificata, l'esito dell'istruttoria relativa alla domanda

[7] Ai sensi dell'articolo 2, comma 2 del regolamento (UE) n. 1407/2013 s'intende per **«impresa unica»** l'insieme delle imprese, fra le quali esiste almeno una delle **relazioni seguenti**:
a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.
Le imprese fra le quali intercorre una delle suddette relazioni, per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica. Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione "de minimis" si dovrà tener conto degli aiuti "de minimis" ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, fra le quali esiste, **nell'ambito dello stesso Stato membro**, almeno una delle sopra indicate relazioni. Infatti, ai fini della verifica del rispetto del massimale, "le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria".
Si dovrà inoltre tener conto del fatto che, nel caso di **fusioni o acquisizioni** (articolo 3, paragrafo 8 del regolamento (UE) n. 1407/2013) tutti gli aiuti "de minimis" accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati in capo al nuovo soggetto o al soggetto che lo avrà acquisito.
Nel caso invece di **scissione di un'impresa** in due o più imprese distinte (articolo 3, paragrafo 9 del regolamento (UE) n. 1407/2013) l'importo degli aiuti "de minimis" ottenuti dall'impresa originaria deve essere attribuito all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

presentata, ai soggetti esclusi e quelli ammessi ma non finanziati per carenza di risorse, indicando ai sensi dell'art. 3, comma 4, della legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm. e ii., il termine e l'autorità a cui è possibile ricorrere.

6. Il dirigente regionale competente dispone con proprio atto la concessione dei contributi e il relativo impegno sull'apposito capitolo di bilancio. Ad esecutività di tale determinazione, il responsabile del procedimento comunica e notifica con lettera da trasmettersi con posta elettronica certificata l'ammissione al finanziamento agli interessati.

7. Il termine per la conclusione del procedimento di concessione è di 90 giorni, che decorrono dalla data di scadenza per la presentazione delle domande. Detto termine si intende sospeso per non più di 30 giorni nel caso di richiesta di documentazione integrativa da parte del Servizio regionale competente e interrotto in caso di comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di cui all'art. 10bis della legge 241/90 e successive modificazioni.

8. Il responsabile del procedimento è il dirigente responsabile del Servizio Turismo, Commercio e Sport, Viale A. Moro, 38 – 40127 Bologna (tel. 051.527.63.16, e-mail comtur@regione.emilia-romagna.it), ufficio cui è possibile prendere visione degli atti del procedimento stesso.

9. La presente sezione del bando vale a tutti gli effetti quale "comunicazione di avvio del procedimento" di cui agli artt. 7 e 8 della legge 241/90 e successive modificazioni.

9. TERMINI E MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE E LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

1. La rendicontazione delle spese sostenute avviene, con riferimento al cronoprogramma di cui al comma 3, paragrafo 5 ed eventuale successivo adeguamento, per stato di avanzamento annuale e saldo finale, da trasmettersi da parte del soggetto beneficiario, mediante posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it.

2. La rendicontazione delle spese degli stati di avanzamento annuali deve essere trasmessa entro il **31 gennaio** dell'anno successivo a quello cui gli interventi e le attività progettuali realizzati e le relative spese sostenute si riferiscono e dovrà essere corredata da una rendicontazione finanziaria, a cui dovranno essere allegati le fatture o documenti contabili di valore probatorio equivalente e fiscalmente validi, con riferimento a spese sostenute e pagate, a suo tempo previste o modificate da successive varianti.

3. Al fine dell'erogazione del saldo del contributo, il beneficiario è tenuto, **entro 45 giorni** dal termine di conclusione del progetto, così come definito al comma 2 del paragrafo 5, a trasmettere la seguente documentazione:

a) relazione tecnica descrittiva, a firma del legale rappresentante del soggetto beneficiario, che illustri le modalità di attuazione dell'intervento progettuale, il raggiungimento degli obiettivi originariamente previsti, il riepilogo delle spese dettagliate, secondo lo schema allegato Mod. 2 /A opportunamente adeguato;

b) copia della comunicazione di avvio dell'esercizio commerciale polifunzionale trasmessa al Comune di appartenenza, come previsto al comma 5, paragrafo 2 del presente bando;

c) computi metrici analitici redatti sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati. Nel caso di opere edili non ispezionabili (es. scavi per interramento tubazioni, ecc.) dovrà essere prodotta adeguata documentazione fotografica dell'avanzamento dei lavori, in assenza della quale non risulteranno ammissibili;

d) dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria che l'intervento oggetto del contributo è stato realizzato nel pieno rispetto delle normative applicabili allo stesso, in particolare di quelle in materia ambientale, paesaggistica, urbanistica ed edilizia nonché nel rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti dalle specifiche normative settoriali e, che per le opere che lo prevedano, riportare gli estremi del certificato di conformità edilizia e agibilità dell'opera finanziata ovvero della richiesta presentata al Comune competente qualora non siano ancora perfezionati i termini per il rilascio;

e) documentazione comprovante l'effettuazione delle spese ammesse, costituita da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario con le modalità e gli effetti di cui al D.P.R. 445/2000 e successive modificazioni, secondo il modello che sarà appositamente predisposto in sede di concessione dei contributi, riportante un elenco dei titoli di spesa fiscalmente validi con riferimento alle voci di spese sostenute e regolarmente pagate;

f) copia dei titoli di spesa, intestati al soggetto beneficiario e riferiti all'iniziativa oggetto del contributo, riportanti una chiara e specifica descrizione dei beni e servizi acquisiti o dei lavori realizzati, precisando che non è ammessa alcuna forma di auto-fatturazione;

g) dimostrazione di tutti i pagamenti effettuati dal beneficiario (contabile bancaria del bonifico, riportante gli estremi della fattura – assegno bancario o circolare non trasferibile intestato al fornitore o al consulente accompagnato dalla copia dell'estratto conto bancario, dal quale si evinca l'addebito dell'assegno stesso – ricevuta bancaria

riportante gli estremi della fattura), precisando che non sono ammissibili i pagamenti in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore o tramite PayPal.

4. L'erogazione dello stato di avanzamento annuale avviene, con riferimento al cronoprogramma di cui al paragrafo 5, nel limite massimo dell'impegno di spesa assunto per l'anno di riferimento e le maggiori spese sostenute non saranno riconosciute. L'erogazione è proporzionalmente ridotta, qualora le spese sostenute relative ad attività e interventi realizzati entro il 31/12/2021 o entro il diverso anno di riferimento risultino inferiori rispetto a quanto previsto dal cronoprogramma e in tal caso si procede all'adeguamento di quest'ultimo, con lo spostamento delle mancate spese sostenute all'anno successivo.

5. L'erogazione a saldo del contributo avviene nel limite massimo di quello concesso, previa verifica della documentazione di cui precedente comma 3 e della conformità del progetto realizzato a quello approvato. Il contributo è proporzionalmente ridotto, qualora la spesa riconosciuta dalla Regione risulti inferiore alla relativa spesa prevista.

6. L'ufficio regionale competente può richiedere, anche tramite posta elettronica ordinaria, integrazioni documentali di dati conoscitivi e/o chiarimenti circa la documentazione presentata.

7. I progetti che in fase di liquidazione dovessero comportare una riduzione della spesa potranno continuare a beneficiare delle agevolazioni purché venga raggiunto almeno il 50% della spesa ammessa.

8. Il termine per la conclusione del procedimento di liquidazione è di 90 giorni, che decorrono dalla data di ricevimento della documentazione di cui al precedente comma 3. Detto termine si intende sospeso, fino ad un massimo di 30 giorni, nel caso di richieste di documentazione integrativa da parte degli uffici competenti.

9. Il soggetto beneficiario è tenuto al mantenimento del **vincolo di destinazione** soggettivo e oggettivo dei beni e delle opere oggetto di contributo, fatto salvo quanto previsto al paragrafo 11 "*variazioni soggettive beneficiari*", per almeno 3 anni successivi alla data di pagamento del saldo del contributo.

10. Al momento della presentazione della documentazione di cui al precedente comma 3, a conclusione del progetto finanziato, gli interventi dovranno essere funzionali e risultare realizzati nel pieno rispetto delle normative applicabili agli stessi, in particolare di quelle in materia ambientale, paesaggistica, urbanistica e edilizia, pena la revoca dei contributi concessi e la restituzione di eventuali somme già erogate. L'esercizio commerciale polifunzionale beneficiario del contributo di cui al presente bando dovrà esercitare le attività previste in sede di domanda oggetto di finanziamento, in conformità a quanto previsto all'allegato B alla deliberazione della Giunta regionale n. 2022/2018 e di ciò si dovrà avere evidenza nel Certificato Camerale.

10. MODIFICHE E VARIAZIONI AL PROGETTO

1. Non sono ammesse variazioni sostanziali al progetto ammesso a contributo, se non preventivamente richieste e approvate dalla Regione, che le valuterà entro 45 giorni dal ricevimento. Qualora entro tale termine l'ufficio regionale competente non formuli rilievi o richieste di chiarimento/integrazione, le modifiche si intendono approvate.

2. Sono considerate variazioni ordinarie, che non necessitano di specifica autorizzazione:

- le variazioni tra le varie voci di spesa nella percentuale di scostamento fino al 20%;
- la sostituzione di taluno dei lavori/beni/servizi previsti nel progetto finanziato, con altri lavori/beni/servizi simili e/o funzionalmente e strumentalmente equivalenti.

3. La richiesta, adeguatamente motivata, dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario e dovrà essere corredata da una relazione, in cui saranno evidenziate e motivate le differenze rispetto al progetto originario.

4. In ogni caso dovranno essere mantenuti inalterati gli obiettivi originari per le finalità del progetto.

5. Eventuali importi superiori, necessari a seguito della variazione per la realizzazione del progetto, non potranno comunque comportare l'aumento della spesa ammissibile e di conseguenza del contributo erogabile.

11. VARIAZIONI SOGGETTIVE DEI BENEFICIARI

1. In caso di variazioni soggettive dei beneficiari anche a seguito di conferimento, scissione, scorporo, fusione, trasferimento d'azienda o di ramo d'azienda in gestione o in proprietà per atto tra vivi o per causa di morte, gli incentivi assegnati, concessi o erogati possono essere, rispettivamente, concessi o confermati in capo al subentrante a condizione che tale soggetto:

a) sia in possesso dei requisiti soggettivi previsti per l'accesso all'incentivo in capo al beneficiario originario;

b) presenti specifica domanda di subentro con relativo trasferimento nella titolarità del progetto e del contributo;

c) risulti, nell'atto di fusione, cessione o acquisizione, il cessionario del contributo previsto nel presente bando;

d) prosegua l'attività dell'impresa originariamente beneficiaria;

e) si impegni a rispettare il vincolo di destinazione di cui al paragrafo 9 per periodo residuo nonché gli altri obblighi prescritti in capo all'impresa originariamente beneficiaria.

2. Le suddette operazioni devono essere comunicate alla Regione prima che le stesse si verifichino e qualora ciò non sia possibile, la comunicazione deve avvenire almeno entro 30 giorni dal loro verificarsi.

12. CONTROLLI

1. La Regione si riserva la facoltà di svolgere, anche tramite incaricati esterni, fino a 3 anni successivi alla data di erogazione del saldo, tutti i sopralluoghi e i controlli, anche a campione, secondo le modalità da essa definite e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47, al fine di verificare:

- il rispetto delle condizioni previste per l'ottenimento del contributo;
- la conformità degli interventi realizzati rispetto al progetto ammesso a contributo;
- che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario;

2. I soggetti beneficiari del contributo sono tenuti a consentire, agevolare e non ostacolare, in qualunque modo, le attività di controllo da parte della Regione e a tenere a disposizione tutti i documenti giustificativi relativi alle spese finanziate.

13. REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. Il contributo è revocato, qualora:

a) la realizzazione del progetto risulti difforme rispetto a quello approvato e senza preventiva autorizzazione della Regione;

b) l'esercizio commerciale polifunzionale non risulti attivo e avviato entro il termine di rendicontazione finale di cui al comma 3, paragrafo 9;

c) il progetto non venga concluso entro il termine del 31/12/2022 o entro il diverso termine previsto a seguito di eventuale proroga e/o il beneficiario non trasmetta, nei termini di cui al comma 3, paragrafo 9, la documentazione ivi prevista, salvo il caso in cui si dimostri la completa realizzazione dello stesso nonché l'effettuazione dei pagamenti previsti entro il termine del 31/12/2022 o entro il diverso termine previsto a seguito di eventuale proroga;

d) la spesa rendicontata ammessa risulti in misura inferiore al 50% dell'importo ammesso;

e) dai controlli e/o sopralluoghi effettuati emergesse la non autenticità delle informazioni rese, ferme restando le conseguenze previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e successive modificazioni;

f) non venga mantenuto il requisito di cui alla lett. e) del paragrafo 1;

g) non venga rispettato l'impegno di apertura annuale dell'esercizio commerciale polifunzionale previsto al comma 3, art. 11 bis, L.R. 41/97 e ss.mm.ii.;

h) venga cessata l'attività o in caso di trasferimento della sede operativa oggetto di contributo in aree diverse da quelle soggette a fenomeni di rarefazione commerciale individuate dal relativo Comune e senza previo accordo con lo stesso e in generale in caso di mancato mantenimento del vincolo di destinazione dei 3 anni successivi alla data di pagamento del saldo del contributo, di cui al comma 11, paragrafo 9.

2. In caso di revoca con recupero di importi già erogati, il beneficiario dovrà restituire entro 30 giorni dalla notifica del provvedimento da parte della Regione, le somme indebitamente percepite maggiorate degli interessi legali a decorrere dalla data di erogazione e sino alla data del provvedimento di revoca.

14. PUBBLICAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 26 E 27 DEL D. LGS. N. 33/2013

1. Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e dei progetti agevolati sono soggetti alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

Mod. 1/A (Modulo di domanda)

Giunta Regionale
Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa

Bollo da € 16,00 (da applicare sulla copia cartacea della domanda conservata dal richiedente)

riportare i dati reperibili sulla marca da bollo

Data emissione Marca da bollo:	
Identificativo Marca da bollo:	

Alla Regione Emilia-Romagna
Servizio Turismo, Commercio e Sport
PEC: comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

(Dichiarazione sostitutiva – artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000)

Il Sottoscritto:

Cognome		Nome	
Nato a	Prov	il	codice fiscale

residente a:

Via/Piazza		N°
CAP	Comune	Prov.

in qualità di titolare/rappresentante legale dell'impresa**:**

Denominazione	
Codice Fiscale	Partita Iva

con sede legale in:

Via/Piazza:		N°:
Cap:	Comune	Prov
Telefono	E-mail	

CHIEDE

di accedere all'assegnazione del contributo regionale, ai sensi dell'art. 11bis, della L.R. 41/97, "*Progetti per l'insediamento e lo sviluppo degli esercizi commerciali polifunzionali"* sulla spesa di €_____ *(in cifre)* _____ *(in lettere)* per la realizzazione del progetto denominato _____.

Sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali applicabili in caso di dichiarazioni false e mendaci ai sensi dell'art. 76 del T.U. del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni ed integrazioni

DICHIARA

1) che la marca da bollo utilizzata per la presente domanda non è già stata utilizzata né sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento (art. 3 del D.M. 10/11/2011);

OPPURE *(cancellare il punto che non interessa)*

1) di essere esente dall'imposta di bollo ai sensi della norma _____ in quanto _____;

2) che l'intervento di ☐ **insediamento**[1] ☐ **avvio**[2] ☐ **sviluppo**[3] dell'esercizio commerciale polifunzionale è **localizzato** in area soggetta a fenomeni di rarefazione commerciale del Comune di_____ frazione/località _____, Via _____ n. _____, censito ai seguenti dati catastali (Foglio_____, Mappale_____; Particella_____), caratterizzato dall'esercizio dell'attività esistente alla data della presente richiesta di contributo, consistente in _____,
unitamente alle seguenti ulteriori attività e servizi integrativi:

- ATTIVITÀ DI TIPO COMMERCIALE:
  - ☐ attività di vendita di prodotti del settore merceologico alimentare o misto;
  - ☐ somministrazione al pubblico di alimenti e bevande;
  - ☐ attività di vendita di generi appartenenti al settore merceologico non alimentare ;
  - ☐ rivendita di giornali e riviste;
  - ☐ rivendita di generi di monopolio e di valori bollati;
- ATTIVITÀ DI SERVIZIO ALLA COLLETTIVITÀ ED AL TURISTA:
  - ☐ servizio di rilascio a distanza di certificati per conto di pubbliche amministrazioni;
  - ☐ sportello postale, mediante la sottoscrizione di apposita convenzione con l'Ente Poste;
  - ☐ servizio bancomat, mediante la sottoscrizione di apposita convenzione con l'istituto bancario;
  - ☐ servizio di telefax, fotocopie ed Internet point;
  - ☐ biglietteria trasporto pubblico locale, ferroviario o funiviario;
  - ☐ servizi di informazione turistica;
  - ☐ noleggio di attrezzature a scopo escursionistico o sportivo;
  - ☐ dispensario farmaceutico;
  - ☐ ogni altro servizio utile alla collettività, mediante stipula di convenzione con l'Ente erogatore

  Specificare quale: _____.
- ATTIVITÀ INTEGRATIVE A CARATTERE RICETTIVO:
  - ☐ gestione di unità abitative ammobiliate ad uso turistico;
  - ☐ gestione di affittacamere anche con la specificazione tipologica aggiuntiva di locanda;
  - ☐ gestione di rifugi escursionistici;
  - ☐ gestione di campeggi;

3) che l'impresa è regolarmente costituita ed iscritta al registro delle imprese presso la CCIAA di_____;

4) che l'impresa è attiva e nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e non sottoposta ad alcuna procedura concorsuale, quali fallimento, liquidazione anche volontaria, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria;

5) che l'impresa non opera nei settori esclusi di cui all'art.1 del Reg. (CE) 1407/2013 (de minimis);

6) di non ospitare sale da gioco e le sale scommesse, di cui agli articolo 1, comma 2, e 6, comma 3-ter, della legge regionale 4 luglio 2013, n. 5 (*Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate*), nonché gli apparecchi per il gioco d'azzardo lecito di cui all'articolo 110, comma 6, del regio decreto 18 giugno 1931, n. 773 *(Approvazione del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza*) e di rispettare il divieto di installazione di nuovi apparecchi;

OPPURE, per gli esercizi già in attività *(cancellare il punto che non interessa)*

6) di ospitare sale da gioco e le sale scommesse, di cui agli articolo 1, comma 2, e 6, comma 3-ter, della legge regionale 4 luglio 2013, n. 5 (*Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate*), nonché gli apparecchi per il gioco d'azzardo lecito di cui all'articolo 110, comma 6, del regio decreto 18 giugno 1931, n. 773 *(Approvazione del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza*) e di rispettare il divieto di installazione di nuovi apparecchi e il divieto di rinnovo dei contratti tra esercente e concessionario alla loro scadenza, prevista per la data del_____;

7) di impegnarsi, in caso di concessione del contributo, a rispettare l'apertura annuale dell'esercizio commerciale polifunzionale;

8) che non sussistono cause ostative previste al comma 8 dell'art. 67 (condannate con sentenza definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'articolo 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale nonché per i reati di cui all'articolo 640, secondo comma, n. 1), del codice penale, commesso a danno dello Stato o di un altro ente pubblico, e all'articolo 640-bis del codice

[1] Nel caso in cui un'impresa si insedia in un'area soggetta a rarefazione commerciale individuata dal relativo Comune, avviando un esercizio commerciale polifunzionale.

[2] Nel caso di impresa già localizzata in area soggetta a fenomeni di rarefazione commerciale individuata dal relativo Comune, che intenda avviare un esercizio commerciale polifunzionale.

[3] Nel caso di impresa che ha già avviato un esercizio commerciale polifunzionale e che intenda potenziare i servizi offerti.

penale) nei propri confronti e nei confronti dei soggetti previsti all'art. 85 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. di seguito indicati, come da relative dichiarazioni sostitutive di certificazione rese da ciascuno, secondo il Mod. 6/A e allegate alla presente:

Cognome e nome	In qualità di	Codice fiscale
(Aggiungere righe in caso di necessità)		

9) che l'impresa è in possesso delle caratteristiche potenziali[4] necessarie per l'ottenimento del rating di legalità di cui al decreto interministeriale 20 febbraio 2014 n. 57, ☐ **NO** ☐ **SI;**

10) che l'impresa è in possesso del rating di legalità ☐ **NO** ☐ **SI** con ____ stelle di rating;

11) che sulle spese di cui al presente progetto non usufruisce di altri contributi e agevolazioni;

12) di essere a conoscenza che la Regione Emilia-Romagna può effettuare controlli, anche a campione, al fine di verificare l'effettiva realizzazione del progetto e il possesso dei requisiti richiesti per la concessione del contributo;

13) di essere a conoscenza degli obblighi di pubblicazione previsti a decorrere dall'anno 2018, dal comma 125, art. 1 della legge 4 agosto 2017, n. 124 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" in capo alle imprese che ricevono sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni, la cui l'inosservanza comporta la restituzione delle somme ai soggetti eroganti.

A tal fine si allega:

1. dettagliata descrizione del progetto, nel rispetto del format di cui al Mod. 2/A;
2. dichiarazione dati dimensionali di cui al Mod. 3/A;
3. dichiarazioni situazione de minimis "impresa unica" di cui ai Mod. 4/A e 5/A;
4. dichiarazioni sostitutive di certificazione comma 8, art. 67, D. Lgs. 159/2011 (Mod. 6/A);
5. "Carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese", sottoscritta dal legale rappresentante (Mod.7/A);
6. documento soggetto alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" (Mod. 8/A).

Il referente della presente richiesta di contributo è:

_____

Telefono diretto _____ E-mail _____

(Campo obbligatorio)

Data…….

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

_____

firma[5]

[4] **Impresa**: 1) avente sede operativa nel territorio nazionale; 2) che abbia raggiunto un fatturato minimo, riferito alla singola impresa o al gruppo di appartenenza, di due milioni di euro; 3) iscritta nel registro delle imprese da almeno due anni.

[5] In caso di sottoscrizione con firma autografa, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 445/2000 e successive modificazioni nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del D. Lgs. 65/82, è necessario allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore, pena esclusione.

DESCRIZIONE PROGETTO BIENNIO 2021-2022

"Progetti per l'insediamento e lo sviluppo degli esercizi commerciali polifunzionali"

Soggetto proponente

Titolo del progetto

Localizzazione dell'esercizio commerciale polifunzionale:

Descrizione situazione pre-intervento: con particolare riferimento alle caratteristiche dell'impresa, degli immobili, impianti e attrezzature, mercato di riferimento, servizi offerti prima della presentazione della domanda di aiuto, presenza e natura di altri esercizi commerciali nell'area di riferimento, individuata dal Comune:

Definizione obiettivi e descrizione intervento: indicazione degli obiettivi, descrizione delle azioni progettuali dell'intervento proposto e dei servizi che si intendono attivare per la collettività, delle modalità con cui si intendono raggiungere gli obiettivi citati, elementi informativi di dettaglio e ogni informazione utile alla descrizione e valutazione del progetto:

Importi per le principali categorie di spese:

Categorie di spese ammissibili	Indicazione delle singole voci di spesa	Importo (IVA esclusa) ANNO 2021	Importo (IVA esclusa) ANNO 2022	Totale (IVA esclusa)
A. Acquisizione, costruzione, rinnovo, trasformazione e ampliamento dei locali adibiti o da adibire all'esercizio dell'attività d'impresa e l'acquisizione delle relative aree				
B. Acquisto, rinnovo e ampliamento delle attrezzature, degli impianti e degli arredi necessari per l'esercizio e l'attività d'impresa				
C. Acquisto di un autoveicolo a uso commerciale, purché in regola con le normative vigenti per il trasporto di merci deperibili				
D. Realizzazione di zone dotate di accesso pubblico alla rete telematica				
E. Realizzazione, nell'ambito delle convenzioni di cui all'articolo 9 della legge regionale n. 14 del 1999, di punti di informazione turistica e di sportelli di erogazione di servizi di pubblica utilità rivolti alla cittadinanza				
Totale spese di investimento				
Spese per la formazione di scorte necessarie alla realizzazione di programmi di investimento entro il limite massimo del 30% del totale degli investimenti di cui all'importo delle precedenti lettere A), B), C), D), E)				
Spese tecniche di progettazione nel limite massimo del 10% delle spese di cui alla lettera A)				
Totale Intervento proposto				

Ripartizione delle spese tra le due annualità 2021 (50%) e 2022 (50%) in conformità al cronoprogramma di cui al paragrafo 5 del bando.

Data ……

……..
Il Legale Rappresentante

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PARAMETRI DIMENSIONALI DELL'IMPRESA

(ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 e ss.mm.ii.)

Il Sottoscritto:

Cognome		Nome	
Nato a	Prov	il	codice fiscale

residente a:

Via/Piazza		N°
CAP	Comune	Prov.

in qualità di rappresentante legale dell'impresa**:**

Denominazione	
Codice Fiscale	Partita Iva

con sede legale in:

Via/Piazza:		N°:
Cap:	Comune	Prov
Telefono	E-mail	

ai fini dell'ottenimento dei contributi previsti ai sensi della L.R. 41/97, art. 11bis "Progetti per l'insediamento e lo sviluppo degli esercizi commerciali polifunzionali" e preso atto del Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18 aprile 2005: *"Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese*" – in recepimento della Raccomandazione 2003/361/CE, come confermato da ultimo nell'allegato 1, art. 3, n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali applicabili in caso di dichiarazioni false e mendaci ai sensi dell'art. 76 del T.U. del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni ed integrazioni

DICHIARA

di avere, ai sensi del comma 2, art. 5 della L.R. 41/97, **un numero di addetti (occupati) non superiore a 40** e gli ulteriori parametri di cui al sopra citato Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18 aprile 2005: *"Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese*" e quindi di avere le caratteristiche di:

☐ Media Impresa (*)

☐ Piccola Impresa (**)

☐ Micro Impresa (***)

Al fine della verifica dei parametri di cui sopra e a fini statistici si riportano i seguenti dati relativi all'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedente alla data di sottoscrizione della domanda, se disponibile[1]:

Fatturato (euro) _____

Totale di bilancio (euro) _____

Occupati (ULA)[2]_____

[1]Per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale dell'attivo patrimoniale risultanti alla data di sottoscrizione

[2]Il numero degli occupati corrisponde al numero di unita-lavorative-anno (ULA), cioè al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre quelli a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA. Il periodo da prendere in considerazione è quello dell'ultimo esercizio contabile chiuso.

Relativamente alla situazione societaria si riporta la situazione in cui si trova l'impresa richiedente alla data di presentazione della domanda

COMPOSIZIONE SOCIETARIA

Socio *(cognome e nome / ragione sociale / denominazione ente)*	**Codice Fiscale**	**Quota detenuta %**

Imprese associate *(periodo di riferimento = ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedente alla data di sottoscrizione della domanda; la definizione di imprese associate si trova nell'allegato 1, art. 3, del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014)*

Denominazione e Codice Fiscale	**Occupati (ULA)**	**Fatturato**	**Totale di bilancio**

Imprese collegate *(periodo di riferimento = ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedente alla data di sottoscrizione della domanda; la definizione di imprese collegate si trova nell'allegato 1, art. 3, del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014)*

Denominazione e Codice Fiscale	**Occupati (ULA)**	**Fatturato**	**Totale di bilancio**

Luogo e data _____

Firma[3]

[3]La presente dichiarazione dovrà essere sottoscritta con firma digitale o autografa. In caso di sottoscrizione con firma autografa è necessario allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 445/2000 e successive modificazioni nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del D. Lgs. 82/2005.

Normativa di riferimento (N.B.: la spiegazione costituisce sintesi della normativa alla quale è necessario fare riferimento)

Secondo il Decreto di recepimento della disciplina comunitaria, emanato dal Ministero delle Attività Produttive in data 18 aprile 2005 e pubblicato sulla GU in data 12 ottobre 2005 e recentemente confermato nell'allegato 1, art. 3, del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, è definita:

(*) **media**, l'impresa che ha meno di 250 dipendenti e un fatturato annuo non superiore a 50 ml di €, o un totale di bilancio annuo non superiore a 43 ml di €;

(**) **piccola**, l'impresa che ha meno di 50 dipendenti e un fatturato annuo non superiore a 10 ml di €, o un totale di bilancio annuo non superiore a 10 ml di €;

(***) **micro**, l'impresa che ha meno di 10 dipendenti e un fatturato annuo non superiore a 2 ml di €, o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 ml di €.

Tali parametri, sono da riferirsi all'impresa dichiarante, unitamente alle eventuali imprese **collegate** (sommando totalmente i parametri) e **associate** all'impresa e alle proprie collegate (sommando i parametri in proporzione alla misura del controllo).

Si definisce:

COLLEGATA, l'impresa in cui un'altra impresa dispone, direttamente o per il tramite di una persona o di un gruppo di persone fisiche, del controllo della maggioranza ovvero di un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;

ASSOCIATA, l'impresa che detiene da sola, o insieme a una o più' imprese collegate, almeno il 25% del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa.

IMPRESE AUTONOME: Un'impresa si definisce autonoma se:
- non possiede partecipazioni del 25% o più in un'altra impresa;
- non è detenuta direttamente al 25% o più da un'impresa o da un organismo pubblico, oppure congiuntamente da più imprese collegate o organismi pubblici, a parte talune eccezioni;
- non elabora conti consolidati e non è ripresa nei conti di un'impresa che elabora conti consolidati e quindi non è un'impresa collegata.

Un'impresa può comunque essere considerata autonoma, anche se la soglia del 25% è raggiunta o superata, se si è in presenza delle seguenti categorie di investitori (a patto che questi ultimi non siano collegati con l'impresa richiedente):
- società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche che svolgono regolarmente un'attività di investimento in capitale di rischio ("business angels"), che investono fondi propri in imprese non quotate in borsa, a patto che il totale degli investimenti di tali "business angels" in una stessa impresa non superi 1.250.000 euro;
- università o centri di ricerca senza scopo di lucro;
- investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;
- amministrazioni locali autonome aventi un bilancio annuo inferiore a 10 milioni di euro e aventi meno di 5000 abitanti.

In tal caso si prendono a riferimento i dati (fatturato e occupati) solo dell'azienda richiedente.

IMPRESE ASSOCIATE: Si tratta di imprese che intrattengono relazioni di partenariato finanziario significative con altre imprese, senza che l'una eserciti un controllo effettivo diretto o indiretto sull'altra. Si definiscono "partner" le imprese che non sono autonome, ma che non sono nemmeno collegate fra loro. Un'impresa è definita associata di un'altra impresa se:

a) possiede una partecipazione compresa tra il 25 % e meno del 50 % in tale impresa;
b) l'altra impresa detiene una partecipazione compresa tra il 25 % e meno del 50 % nell'impresa richiedente;
c) l'impresa richiedente non elabora conti consolidati che riprendono l'altra impresa e non è ripresa tramite consolidamento nei conti di tale impresa o di un'impresa ad essa collegata.

In tal caso si sommano i dati (fatturato, attivo di bilancio e occupati) dell'azienda richiedente + dati aziende associate (in proporzione alla % di possesso)

IMPRESE COLLEGATE: Si definiscono collegate quelle imprese per cui:

a) un'impresa detiene la maggioranza dei voti di un 'altra impresa;
b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'impresa;
c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultimo o di una clausola dello statuto di quest'ultima

d) un'impresa, azionista o socia di un'altra impresa, controlla da sola, in virtù di un accordo con altri azionisti o soci, la maggioranza dei diritti di voto di un'altra.

Le imprese si considerano collegate anche quando sussiste una delle relazioni sopra indicate tramite una o più imprese o tramite una persona fisica o un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto esercitando la loro attività o parte dell'attività nello stesso mercato o in mercati contigui (mercato di un prodotto o servizio situato direttamente a monte o a valle del mercato in questione).

In tal caso si sommano i dati (fatturato, attivo di bilancio e occupati) dell'azienda richiedente + dati aziende collegate (100% indipendentemente dalla % di possesso).

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA AIUTI DE MINIMIS IMPRESA RICHIEDENTE

(ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 e ss.mm.ii.)

Il Sottoscritto:

Cognome		Nome	
Nato a	Prov	il	codice fiscale

residente a:

Via/Piazza		N°
CAP	Comune	Prov.

in qualità di titolare/rappresentante legale dell'impresa**:**

Denominazione	
Codice Fiscale	Partita Iva

con sede legale in:

Via/Piazza:		N°:
Cap:	Comune	Prov
Telefono	E-mail	

ai fini dell'ottenimento dei contributi previsti ai sensi della L.R. 41/97, art. 11bis "Progetti per l'insediamento e lo sviluppo degli esercizi commerciali polifunzionali" e presa visione del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 ***"de minimis"*** pubblicato nella G.U.U.E. 24 dicembre 2013, n. L 352, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali applicabili in caso di rilascio di dichiarazioni false e mendaci ai sensi dell'art. 76 del T.U. del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni ed integrazioni

DICHIARA

a) che l'esercizio finanziario utilizzato per scopi fiscali decorre dal _____ al _____;

b) che, ai fini della individuazione dell'**«impresa unica»**[1] ai sensi dell'art. 2, comma 2 del Reg (UE) n. 1407/2013:

☐ l'impresa richiedente rappresentata non è controllata, né controlla, direttamente o indirettamente, altre imprese e quindi **non ha con altre imprese relazioni** di cui all'articolo 2, paragrafo 2 del regolamento (UE) n. 1407/2013 e che pertanto essa stessa costituisce un'impresa unica;

☐ l'impresa richiedente rappresentata **ha relazioni** di cui all'articolo 2, comma 2 del regolamento (UE) n. 1407/2013 e quindi **controlla**, anche indirettamente, le seguenti imprese aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali allega la dichiarazione di cui al Mod. 5/A;

[1] Ai sensi dell'articolo 2, comma 2 del regolamento (UE) n. 1407/2013 s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese, fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:
a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.
Le imprese fra le quali intercorre una delle suddette relazioni, per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica. Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione "de minimis" si dovrà tener conto degli aiuti "de minimis" ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, fra le quali esiste, nell'ambito dello stesso Stato membro, almeno una delle sopra indicate relazioni. Infatti, ai fini della verifica del rispetto del massimale, "le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria".
Si dovrà inoltre tener conto del fatto che, nel caso di **fusioni o acquisizioni** (articolo 3, paragrafo 8 del regolamento (UE) n. 1407/2013) tutti gli aiuti "de minimis" accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati in capo al nuovo soggetto o al soggetto che lo avrà acquisito.
Nel caso invece di **scissione di un'impresa** in due o più imprese distinte (articolo 3, paragrafo 9 del regolamento (UE) n. 1407/2013) l'importo degli aiuti "de minimis" ottenuti dall'impresa originaria deve essere attribuito all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Denominazione/Ragione sociale dell'impresa	Codice Fiscale

☐ l'impresa richiedente rappresentata **ha relazioni** di cui all'articolo 2, comma 2 del regolamento (UE) n. 1407/2012 e quindi è **controllata**, anche indirettamente, dalle seguenti imprese aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali allega la dichiarazione di cui al Mod.5/A;

Denominazione/Ragione sociale dell'impresa	Codice Fiscale

c) che, nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti, l'impresa richiedente rappresentata, e tenuto conto anche delle disposizioni relative a operazioni di fusioni/acquisizioni e scissioni di cui ai paragrafi 8 e 9, dell'art 3, del regolamento (UE) n. 1407/2013:

☐ **non ha beneficiato** di alcun contributo percepito a titolo di "aiuto de minimis" ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013 e degli altri regolamenti "de minimis" anche precedentemente vigenti;

☐ **ha beneficiato** dei seguenti contributi percepiti a titolo di "aiuti de minimis" ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013 e degli altri regolamenti "de minimis" anche precedentemente vigenti:

Regolamento (UE)	Denominazione/Ragione sociale e codice fiscale Impresa beneficiaria degli aiuti de minimis	Data concessione contributo	Normativa di riferimento	Ente erogatore	Importo concesso*

d) che, ai sensi dell'art. 3, comma 8 del regolamento (UE) 1407/2013, l'impresa richiedente rappresentata:

☐ non è stata interessata a far data dal 1° gennaio 2019 da operazioni di fusioni o acquisizioni;

☐ è stata interessata a far data dal 1° gennaio 2019 da operazioni di fusioni o acquisizioni, ma non risulta intestataria di "aiuti de minimis" in ragione di tali operazioni;

☐ risulta intestataria dei seguenti aiuti in "de minimis" in ragione di operazioni di fusioni o acquisizioni:

Regolamento (UE)	Denominazione/ ragione sociale e codice fiscale Impresa ante fusione/acquisizione	Data concessione contributo	Normativa di riferimento	Ente erogatore	Importo Concesso*

e) di impegnarsi a **comunicare tempestivamente** alla Regione Emilia-Romagna eventuali altri "aiuti de minimis" ricevuti dall'***«impresa unica»*** successivamente alla data di presentazione della presente dichiarazione e fino alla data della eventuale concessione ai sensi del presente bando, nonché qualsiasi variazione delle informazioni di cui alle sopra riportate lettere b) e d).

Data……..

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

_____

timbro e firma[2]

[2] La presente dichiarazione dovrà essere sottoscritta con firma digitale o autografa. In caso di sottoscrizione con firma autografa è necessario allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 445/2000 e successive modificazioni nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del D. Lgs. 82/2005

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA AIUTI DE MINIMIS IMPRESE COLLEGATE

(ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 e ss.mm.ii.)

Il Sottoscritto:

Cognome		Nome	
Nato a	Prov	il	codice fiscale

residente a:

Via/Piazza		N°
CAP	Comune	Prov.

in qualità di titolare/rappresentante legale dell'impresa**:**

Denominazione	
Codice Fiscale	Partita Iva

con sede legale in:

Via/Piazza:		N°:
Cap:	Comune	Prov
Telefono	E-mail	

CONTROLLATA, anche indirettamente, dall'impresa richiedente il contributo o **CONTROLLANTE**, anche indirettamente, dell'impresa richiedente il contributo: *(eliminare voce che non interessa)*

Denominazione	
Codice Fiscale	Partita Iva

ai fini della concessione del contributo richiesto, ai sensi della L.R. 41/97, art. 11bis "Progetti per l'insediamento e lo sviluppo degli esercizi commerciali polifunzionali", dalla sopra riportata impresa richiedente e presa visione del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 ***"de minimis",*** pubblicato nella G.U.U.E. 24 dicembre 2013, n. L 352, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali applicabili in caso di rilascio di dichiarazioni false e mendaci ai sensi dell'art. 76 del T.U. del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni ed integrazioni

DICHIARA

a) che, nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti, l'impresa rappresentata, tenuto conto anche delle disposizioni relative a operazioni di fusioni/acquisizioni e scissioni di cui ai paragrafi 8 e 9, dell'art 3, del regolamento (UE) n. 1407/2013:

☐ **non ha beneficiato** di alcun contributo percepito a titolo di "aiuto de minimis" ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013 e degli altri regolamenti "de minimis" anche precedentemente vigenti;

☐ **ha beneficiato** dei seguenti contributi percepiti a titolo di "aiuti de minimis" ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013 e degli altri regolamenti "de minimis" anche precedentemente vigenti:

Regolamento (UE)	Denominazione/Ragione sociale e codice fiscale Impresa beneficiaria degli aiuti de minimis	Data concessione contributo	Normativa di riferimento	Ente erogatore	Importo concesso*

b) che, ai sensi dell'art. 3, comma 8 del regolamento (UE) 1407/2013, l'impresa rappresentata:

☐ non è stata interessata a far data dal 1° gennaio 2019 da operazioni di fusioni o acquisizioni;

☐ è stata interessata a far data dal 1° gennaio 2019 da operazioni di fusioni o acquisizioni, ma non risulta intestataria di "aiuti de minimis" in ragione di tali operazioni;

☐ risulta intestataria dei seguenti aiuti in "de minimis" in ragione di operazioni di fusioni o acquisizioni:

Regolamento (UE)	Denominazione/ ragione sociale e codice fiscale Impresa ante fusione/acquisizione	Data concessione contributo	Normativa di riferimento	Ente erogatore	Importo Concesso*

c) di impegnarsi a **comunicare tempestivamente** alla Regione Emilia-Romagna, tramite l'impresa richiedente il contributo, eventuali altri "aiuti de minimis" ricevuti successivamente alla data di presentazione della presente dichiarazione e fino alla data della eventuale concessione ai sensi del presente bando.

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del Reg. (UE) n.679/2016, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data…….

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

_____

firma[1]

[1] La presente dichiarazione dovrà essere sottoscritta con firma digitale o autografa. In caso di sottoscrizione con firma autografa è necessario allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 445/2000 e successive modificazioni nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del D. Lgs. 82/2005

Dichiarazione sostitutiva di certificazione[1]

(ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.)

Il Sottoscritto:

Cognome		Nome	
Nato a	Prov.	il	codice fiscale

residente a:

Via/Piazza		N°
CAP	Comune	Prov.

Titolare della carica/ qualifica di**:**

nell'impresa:

Denominazione:	
Codice Fiscale	Partita Iva

con sede legale in:

Via/Piazza:		N°:
Cap:	Comune	Prov.
Telefono	E-mail	

consapevole delle responsabilità penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni e integrazioni in caso di dichiarazioni false, falsità in atti, uso o esibizione di atti falsi, nonché contenenti dati non rispondenti a verità

DICHIARA

che nei propri confronti non sussistono cause ostative previste al comma 8 dell'art. 67 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. (condannate con sentenza definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'articolo 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale nonché per i reati di cui all'articolo 640, secondo comma, n. 1), del codice penale, commesso a danno dello Stato o di un altro ente pubblico, e all'articolo 640-bis del codice penale).

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del Reg. (UE) n. 679/2016, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data_____

Firma[2]_____

(per esteso e leggibile)

(Allegare copia fotostatica di valido documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28/12/2000 n. 445).

[1] La presente dichiarazione deve essere resa da tutti i soggetti (persone fisiche) di cui all'art. 85 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. con riferimento all'impresa richiedente il contributo, anche con riferimento ai soggetti (persone fisiche) di eventuali soci di maggioranza o soci unici o consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detengano, anche indirettamente, una partecipazione pari almeno al 5%.

Soggetti ex art. 85 D. Lgs. 159/2011 che devono produrre dichiarazione sostitutiva di certificazione

TIPOLOGIA IMPRESA	SOGGETTI DA SOTTOPORRE A VERIFICA ANTIMAFIA
Impresa individuale	1. Titolare dell'impresa 2. direttore tecnico (se previsto)
Associazioni	1. Legali rappresentanti 2. Collegio Sindacale (se previsto) 3. direttore tecnico (se previsto) 4. soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 231/2001 (nei casi contemplati dall' art. 2477 del codice civile)
Società di capitali o cooperative	1. Legale rappresentante 2. Amministratori 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale (se previsto) 5. socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4) 6. socio (in caso di società unipersonale) 7. membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall' art. 2477 del codice civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 231/2001;
Società semplice e in nome collettivo	1. tutti i soci 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti)
Società in accomandita semplice	1. soci accomandatari 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti)
Società estere con sede secondaria in Italia	1. coloro che le rappresentano stabilmente in Italia 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti)
Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia	1. Coloro che esercitano poteri di amministrazione, rappresentanza o direzione dell'impresa
Società personali (oltre a quanto espressamente previsto per le società in nome collettivo e accomandita semplice)	1. Soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti)
Società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna	1. legale rappresentante 2. componenti organo di amministrazione 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale (se previsti) 5. ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga, anche indirettamente, una partecipazione pari almeno al 5%
Consorzi ex art. 2602 c.c. non aventi attività esterna e per i gruppi europei di interesse economico	1. legale rappresentante 2. eventuali componenti dell'organo di amministrazione 3. direttore tecnico (se previsto) 4. imprenditori e società consorziate (e relativi legali rappresentanti ed eventuali componenti dell'organo di amministrazione) 5. membri del collegio sindacale (se previsti)

CARTA DEI PRINCIPI DI RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA
REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premessa

La Regione Emilia-Romagna, mediante i Programmi regionali, nazionali e comunitari che gestisce direttamente, sostiene i progetti d'impresa nel campo della ricerca, dell'innovazione, dell'internazionalizzazione, attraverso contributi diretti a fondo perduto, agevolazioni finanziarie, organizzazione della rete dei servizi per la ricerca e l'innovazione, azioni di promozione.

A fronte di tale impegno ti chiede di contribuire a rendere più sostenibile e innovativo il territorio regionale, promuovendo i principi della presente Carta per la Responsabilità Sociale d'Impresa.

La Regione Emilia-Romagna intende così favorire la nascita e la crescita di imprese e filiere produttive innovative e socialmente responsabili, orientate alla pratica dei principi della responsabilità sociale d'impresa (RSI), in coerenza con le strategie per lo sviluppo economico e sociale promossi dalla Commissione Europea e con provvedimenti di livello nazionale che valorizzano le azioni di RSI quali il rating di legalità.

Che cosa è la Carta dei Principi della Responsabilità Sociale

Per Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI) si intende la volontà e la pratica da parte di un'impresa di incorporare tematiche con ricadute sociali e ambientali all'interno del proprio sistema di decisione e gestione, di ridurre i propri impatti sull'ambiente e sul contesto territoriale, in modo responsabile e trasparente, conformemente con la legislazione nazionale e internazionale, ma anche capace di andare al di là delle prescrizioni normative.

Gli impegni previsti in modo sintetico dalla Carta dei Principi di RSI che ti proponiamo, sono ispirati alla Linea Guida internazionale ISO 26001 sulla Responsabilità Sociale e ai principali riferimenti internazionali in materia da parte dell'OCSE, dell'ONU e dell'Unione Europea (Linee Guida OCSE, Millennium Development Goals, Enterprise 2020); la Regione ha provveduto a diffonderli attraverso eventi di formazione, sostegno a laboratori di imprese per la RSI, partecipazione a progetti nazionali, come potrai vedere dal sito http://imprese.regione.emilia-romagna.it/rsi

Ora chiediamo il tuo impegno per farli conoscere in modo più capillare e adattarli alla tua impresa, creando così valore per l'intero territorio.

PRINCIPI

Trasparenza e Stakeholders

- Operare secondo principi e pratiche di anticorruzione e di concorrenza leale
- Valutare periodicamente le aspettative dei vari stakeholders (dipendenti, clienti, fornitori, comunità locale, ambiente)
- Promuovere il dialogo e il coinvolgimento degli stakeholder attraverso periodici momenti di confronto e presentazione dei risultati delle azioni e impegni per la RSI
- Assicurare buone e corrette relazioni con la catena dei fornitori e sub-fornitori
- Intraprendere il percorso per ottenere il rating di legalità di cui al D.L. 24 marzo 2012 n. 27, convertito con la Legge 62/2012, per consentire trasparenza e semplificazione nei rapporti con gli stakeholders e con la Pubblica Amministrazione

Benessere Dipendenti / Conciliazione Vita-Lavoro

- Promuovere pari opportunità di trattamento dei dipendenti uomini e donne e favorire processi di inclusione anche verso i portatori di disabilità
- Favorire lo sviluppo di un contesto di lavoro sicuro e attento alle condizioni di lavoro
- Favorire l'utilizzo dei servizi di welfare e conciliazione lavoro famiglia anche attraverso lo sviluppo di azioni di welfare aziendale
- Assicurare il periodico confronto, ascolto e coinvolgimento attivo dei dipendenti per favorire il benessere in azienda

Clienti e Consumatori

- Realizzare prodotti e servizi sicuri che garantiscano bassi impatti ambientale e facilità nel loro smaltimento e/o recupero
- Realizzare attività di vendita, marketing e commercializzazione oneste e basate su comunicazioni e messaggi non fuorvianti o ingannevoli
- Attivare azioni di comunicazione e dialogo con i consumatori nell'ambito della gestione delle informazioni, reclami e miglioramento continuo dei prodotti / servizi

Gestione Green di prodotti e processi

- Prevenire e ridurre forme di inquinamento, contenere la produzione di rifiuti e favorire il recupero e il riciclaggio degli scarti di produzione
- Migliorare l'efficienza energetica nei processi produttivi e negli edifici e utilizzare energie rinnovabili per mitigare gli effetti sul cambiamento climatico
- Introdurre criteri di eco-design in fase di lancio di nuovi prodotti per prevenire e contenere gli impatti ambientali e i costi ambientali per la filiera
- Contribuire a proteggere i sistemi naturali e la biodiversità del territorio, utilizzando in modo sostenibile le risorse naturali comuni
- Gestire i processi di acquisto dei materiali e servizi sulla base di criteri di elevata sostenibilità ambientale e sociale
- Introdurre, dove possibile, sistemi di gestione ambientali e sociali, come fattori distintivi dell'impresa

Relazione con la Comunità Locale e il Territorio

- Contribuire a migliorare il benessere e lo sviluppo sociale ed economico del territorio sostenendo e/o partecipando ad iniziative e progetti di sviluppo locale (Scuole, Volontariato, Enti pubblici)
- Contribuire a promuovere il patrimonio culturale, storico ed identitario del territorio e della comunità
- Segnalare alla Regione rilevanti e significative esperienze in materia di RSI e di innovazione per l'impresa da diffondere anche attraverso l'apposito spazio dedicato

Per accettazione

Luogo e data

Firma del legale rappresentante

Documento soggetto alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33 del 14 /03/2013 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni)

L.R. 41/97 (art. 11bis) - Bando 2021-2022

Soggetto proponente:

Titolo del progetto:

Descrizione sintetica del progetto:

Costo totale previsto: €

Il legale rappresentante

La mancata trasmissione del presente modulo **autorizza automaticamente** la Regione Emilia-Romagna alla pubblicazione della descrizione del progetto di cui al Mod. 2/A.

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

- **Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento**

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo Sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro n. 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

- **Il Responsabile della protezione dei dati personali**

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

- **Responsabili del trattamento**

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

- **Soggetti autorizzati al trattamento**

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei tuoi dati personali.

- **Finalità e base giuridica del trattamento**

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per l'assegnazione dei contributi di cui al "Bando per il biennio 2021-2022 per interventi di insediamento e sviluppo degli esercizi commerciali polifunzionali, di cui all'art. 9 della L.R. n. 14/1999 e ss.mm.ii., ai sensi dell'art. 11bis della L.R. 41/1997", nell'ambito del procedimento Id 14648 "Gestione incentivi: Commercio e Servizi – L.R. 41/97".

- **Destinatari dei dati personali**

I suoi dati personali sono oggetto di diffusione ai sensi della "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. n. 33/2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-20210 (Allegato D della deliberazione di Giunta regionale n. 122/2019)".

- **Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE**

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

- **Periodo di conservazione**

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

- **I suoi diritti**

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

- **Conferimento dei dati**

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà la non assegnazione di contributi.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Paola Bissi, Responsabile del SERVIZIO TURISMO, COMMERCIO E SPORT esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2021/505

IN FEDE

Paola Bissi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2021/505

IN FEDE

Morena Diazzi

OMISSIS

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi